

## **Mons. Galantino al XVI Convegno nazionale di pastorale giovanile. In preparazione alle GMG di Cracovia 2016.**

*Cattedrale di Trani, 10 febbraio 2015*

È davvero finito il tempo – ammesso che ci sia mai stato – in cui muoversi da soli, al di fuori di un orizzonte comune e di una progettualità. Quante volte un simile modo di operare ha portato a una pastorale di navigatori solitari, con le conseguenze che conosciamo bene: basta che se ne vada quel giovane sacerdote o quell'animatore e il gruppo giovanile si squama, rivelando che tante iniziative non poggiavano sulla roccia del Vangelo e dell'esperienza ecclesiale, ma sull'abilità del singolo, sulla sua intraprendenza, sul suo bisogno di costruire attorno a se stesso, derubando così i ragazzi della possibilità di un'appartenenza autentica, libera e solida...[...]

“Che senso ha il vostro costruire? Qual è il fine d'una città in costruzione? Dov'è il piano che seguite?” [...] “Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori” (Sal 126, 1); se il nostro lavoro, il nostro fare, non fosse sotto la luce della Parola, si annullerebbe in un battere l'aria...

Il vero educatore è colui che accetta di fare un pezzo di strada insieme ai ragazzi che la vita gli ha affidato; un tratto così lungo da giungere a “restare” in maniera discreta nel loro cuore, nelle loro relazioni, nel loro tempo e in ciò che lo riempie.

Quanta forza si libera quando l'adulto matura una simile disponibilità e accetta di far proprie – per quanto possibile – le domande degli altri, che non sempre richiedono risposte immediate: spesso, lo sappiamo per esperienza, sono sufficienti e addirittura decisivi il calore e l'affetto di una presenza, che richiama, sprona e sostiene.

La tentazione più frequente che ammorba l'educatore sta nella pretesa che l'altro assuma prontamente le indicazioni e faccia subito secondo quanto desiderato dall'adulto. [...] Quando lasciamo che Dio abbia a che fare con i nostri progetti e a nostra volta ci rendiamo disponibili ai suoi, fiorisce la riconoscenza.